



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 03 settembre 2019



ANBI Emilia Romagna

03/09/2019 Gazzetta di Modena Pagina 10	
«Clima torrido: sistema irriguo fondamentale»	1
03/09/2019 Quotidiano di Sicilia Pagina 8	
70% Sicilia rischia di diventare deserto	2
02/09/2019 Agro Notizie	<i>MIMMO PELAGALLI</i>
Sud, serve più irrigazione contro il rischio di desertificazione	3
02/09/2019 Mille Una Donna	
Italia minacciata dalla desertificazione. In Sicilia è allarme: "A..."	5

Consorzi di Bonifica

02/09/2019 Reggio2000	
Il 5 e 6 settembre chiusa la traversa sul Secchia	7
02/09/2019 Sassuolo2000	
Il 5 e 6 settembre chiusa la traversa sul Secchia	8
02/09/2019 Bologna2000	
Il 5 e 6 settembre chiusa la traversa sul Secchia	9
02/09/2019 ilrestodelcarlino.it	<i>IL RESTO DEL CARLINO</i>
Buskers Ferrara 2019, il murales. "Così viaggiamo nella storia"	10
03/09/2019 Italia Oggi Pagina 29	<i>STEFANO MANZELLI</i>
Guard rail, non c'entra con i rifiuti	12

Acqua Ambiente Fiumi

02/09/2019 Il Messaggero Pagina 7	
Acqua Il ruolo dei privati e il caso dei bacini	13
03/09/2019 Libertà Pagina 19	
«Rio Restano regno di salamadrine e rane, no alla diga!»	14
02/09/2019 larepubblica.it (Parma)	
Ponte sul torrente Parma, Fs conclude i...	15
02/09/2019 ParmaReport	<i>MATTIA BOTTAZZI</i>
Alerta gialla per temporali nella giornata di lunedì 2 settembre	16
03/09/2019 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Schiama in Valle L'esperto spiega: fenomeno naturale	17
02/09/2019 Estense	
Nuova allerta meteo per temporali	18
03/09/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 5	
Dopo l'incendio ecco il responso Arpae: «Diossine molto...	19
03/09/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 11	<i>MASSIMO PREVIATO</i>
Barriere antiinquinamento in arrivo sul porto canale per evitare le...	21
03/09/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 33	
Nuova allerta temporali in Bassa Romagna	22
03/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 37	
Analisi Arpae: nessun rischio diossina	23
03/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 40	
Maltempo con pioggia, vento e mare mosso Dighe off limits	24
03/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 39	
Temporali forti, sulla costa vento a 70 orari	25
03/09/2019 Corriere di Romagna Pagina 5	
Porto canale è arrivato lo spazzino della plastica	26
03/09/2019 La Voce di Mantova Pagina 19	
A due anni dal sit-in ancora nulla di fatto	28

VINCENZI di ANBI

«Clima torrido: sistema irriguo fondamentale»

Un agosto "bollente" ha fatto seguito a un mese di luglio classificato, dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale, come il più caldo dal 1880, da quando cioè si hanno rilevazioni climatiche sistematiche. Secondo il Cnr è in atto un processo di desertificazione, ciò avviene quando la sostanza organica presente nel suolo è inferiore all'1%, mentre può arrivare fino al 4%. «Per questo - dice il modenese **Francesco Vincenzi**, presidente **Anbi**, l' **Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irriguo - è fondamentale la presenza di un sistema irriguo razionale, efficace e continuativo; in questo senso vanno i 75 interventi finanziati da Psr nazionale, Fondo Sviluppo e Coesione, Piano Nazionale Invasi, capaci di garantire 3.200 posti di lavoro. Auspichiamo che la crisi politica non comporti ritardi nella fase di avvio in atto».

AGRICOLTURA

Una particolare dei barili del Riserva Fabbi, che produce balsamico e aceti di estrema profeta di Modena in via Borgogna

Fabbi, l'acetaia di famiglia è diventata vero business

Modena. Balsamico tradizionale dal 1910: «Prima per passione poi la crescita»

Mila Durati

La sua strada era già scritta quando nacque, Elisa Fabbi. Ha preso in mano il proprio destino e l'azienda di famiglia, facendola diventare un'azienda moderna.

Elisa del Riserva Fabbi

VINCENZI DI ANBI

«Clima torrido: sistema irriguo fondamentale»

«L'azienda era una produzione solo di aceto balsamico, 12 e 25 anni - aggiunge Fabbi - il nostro però ha anche prodotti un po' più giovani quando abbiamo cominciato a imbottigliare prodotti di 4-6 anni, che poi siamo chiamati solo condimento. Attualmente produciamo quindi 4 tipi di aceto, il base dopo il cui condimento». La produzione di aceto balsamico tradizionale è in costante crescita, da 100 mila bottiglie l'anno, per condimento, a 1,5 milioni di bottiglie per la produzione e maggiore.

«Anche per i condimenti, dice Fabbi, utilizziamo lo stesso aceto di Trebbiano. Per tutta la nostra produzione utilizziamo esclusivamente le piante sane, per cui raccogliamo, selezioniamo e laviamo accuratamente. Il nostro è un aceto di prima qualità, che non ha nulla di artificiale».

Elisa Fabbi racconta l'evoluzione aziendale fino ai 2.000 barili e 15 mila bottigliette.

La famiglia Fabbi si occupa di aceto da oltre 100 anni. In questi mesi che l'azienda che produceva era molto apprezzata in Italia, ma anche all'estero e sempre di più. «Dopo l'impennata della produzione, lo siamo tornati a produrre e stiamo su questa strada e di

LE QUOTAZIONI DELLA BORSA MERCI

LESTINO CARBONIO COMMERCIO

Carbone a cuneo	8,85 (+0,25)
Carbone a cubo	8,84 (+0,43)
Carbone a cubo	8,78 (+0,74)

CEREALI (solo lavorati)

Carbone a cubo	8,85 (+0,25)
Carbone a cubo	8,84 (+0,43)
Carbone a cubo	8,78 (+0,74)
Carbone a cubo	8,78 (+0,74)
Carbone a cubo	8,78 (+0,74)

GRANAGLIE

Carbone a cubo	8,85 (+0,25)
Carbone a cubo	8,84 (+0,43)
Carbone a cubo	8,78 (+0,74)
Carbone a cubo	8,78 (+0,74)
Carbone a cubo	8,78 (+0,74)

ACQUA E VITIGINE PERMANENTI

Carbone a cubo	8,85 (+0,25)
Carbone a cubo	8,84 (+0,43)
Carbone a cubo	8,78 (+0,74)
Carbone a cubo	8,78 (+0,74)
Carbone a cubo	8,78 (+0,74)

LESTINO CUN

Carbone a cubo	8,85 (+0,25)
Carbone a cubo	8,84 (+0,43)
Carbone a cubo	8,78 (+0,74)
Carbone a cubo	8,78 (+0,74)
Carbone a cubo	8,78 (+0,74)

LESTINO CUN

Carbone a cubo	8,85 (+0,25)
Carbone a cubo	8,84 (+0,43)
Carbone a cubo	8,78 (+0,74)
Carbone a cubo	8,78 (+0,74)
Carbone a cubo	8,78 (+0,74)

LESTINO CUN

Carbone a cubo	8,85 (+0,25)
Carbone a cubo	8,84 (+0,43)
Carbone a cubo	8,78 (+0,74)
Carbone a cubo	8,78 (+0,74)
Carbone a cubo	8,78 (+0,74)

L' allarme dell' Anbi

70% Sicilia rischia di diventare deserto

PALERMO - "La progressiva desertificazione dei suoli, derivante dal surriscaldamento terrestre, è oggi un rischio che riguarda anche l' Europa, Italia inclusa.

Secondo il Consiglio Nazionale delle Ricerche, le aree a rischio desertificazione in Sicilia sono ormai il 70%, nel Molise il 58% in Puglia il 57%, in Basilicata il 55%, mentre in Sardegna, Marche, EmiliaRomagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30% e il 50% dei suoli disponibili". Lo rende noto l' An bi (Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e della acque irrigue), secondo cui "un processo di desertificazione è ritenuto in atto, quando la sostanza organica presente nel suolo è inferiore all' 1 %, mentre tale percentuale può arrivare fino al 4% grazie al ciclo biologico dei vegetali, che necessitano, però, di 500 chilogrammi d' acqua per produrre un chilo di sostanza organica".

"Per questo - evidenzia **Francesco Vincenzi**, presidente Anbi - è fondamentale la presenza di un sistema irriguo razionale ed efficace; in questo senso vanno i 75 interventi finanziati da Piano di sviluppo rurale, Fondo Sviluppo e Coesione, Piano Invasi, capaci di garantire circa 3.200 posti di lavoro. Auspichiamo che la crisi politica non comporti altri ritardi nella fase di avvio".

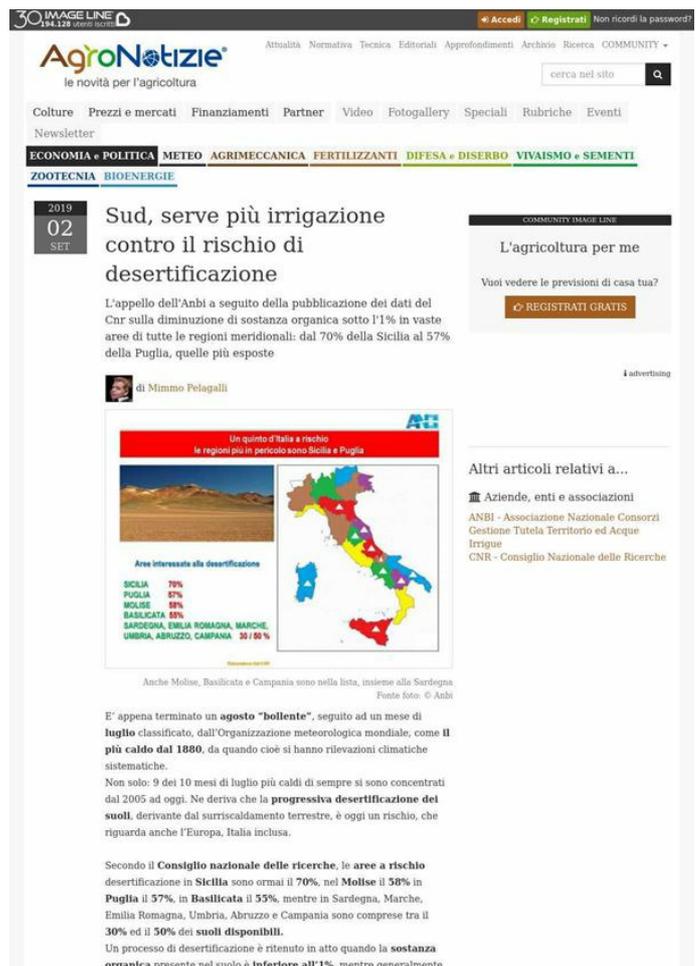
Una 'buona pratica' arriva dalla pianura bolognese, dove il Consorzio della bonifica Renana distribuisce mediamente, ogni anno, circa 70 milioni di metri cubi d' acqua di superficie per l' irrigazione, soddisfacendo le esigenze idriche di 17.000 ettari coltivati; si tratta di acqua proveniente esclusivamente da fonti di superficie e, quindi, rinnovabile.

Sud, serve più irrigazione contro il rischio di desertificazione

L' appello dell' Anbi a seguito della pubblicazione dei dati del Cnr sulla diminuzione di sostanza organica sotto l' 1% in vaste aree di tutte le regioni meridionali: dal 70% della Sicilia al 57% della Puglia, quelle più esposte

Anche Molise, Basilicata e Campania sono nella lista, insieme alla Sardegna. Fonte foto: © Anbi. È appena terminato un agosto "bollente", seguito ad un mese di luglio classificato, dall' Organizzazione meteorologica mondiale, come il più caldo dal 1880, da quando cioè si hanno rilevazioni climatiche sistematiche. Non solo: 9 dei 10 mesi di luglio più caldi di sempre si sono concentrati dal 2005 ad oggi. Ne deriva che la progressiva desertificazione dei suoli, derivante dal surriscaldamento terrestre, è oggi un rischio, che riguarda anche l' Europa, Italia inclusa. Secondo il Consiglio nazionale delle ricerche, le aree a rischio desertificazione in Sicilia sono ormai il 70%, nel Molise il 58% in Puglia il 57%, in Basilicata il 55%, mentre in Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30% ed il 50% dei suoli disponibili. Un processo di desertificazione è ritenuto in atto quando la sostanza organica presente nel suolo è inferiore all' 1%, mentre generalmente tale percentuale può arrivare fino al 4% grazie al ciclo biologico dei vegetali, che necessitano, però, di 500 chilogrammi d' acqua per produrre un chilo di sostanza organica. "Per questo - evidenzia **Francesco Vincenzi**, presidente dell' Anbi, l' Associazione

nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e della acque irrigue - è fondamentale la presenza di un sistema irriguo razionale, efficace e continuativo; in questo senso vanno i 75 interventi finanziati da Piano di sviluppo rurale nazionale, Fondo sviluppo e coesione, Piano nazionale invasivi, capaci anche di garantire circa 3.200 posti di lavoro. Auspichiamo che la crisi politica non comporti ulteriori ritardi nella fase di avvio attualmente in atto". Una buona pratica arriva dalla pianura bolognese, dove il Consorzio della Bonifica renana distribuisce mediamente, ogni anno, circa 70 milioni di metri cubi d' acqua di superficie per l' irrigazione, soddisfacendo le esigenze idriche di 17.000 ettari coltivati; si tratta di acqua proveniente esclusivamente da fonti di superficie e, quindi, rinnovabile. "È solo un esempio del grande apporto idrico, che i Consorzi hanno garantito anche quest' anno a servizio dell' agricoltura e dell' ambiente, nonostante le difficili condizioni climatiche - chiosa Massimo Gargano,



The screenshot shows the article page on the AgroNotizie website. The main headline is "Sud, serve più irrigazione contro il rischio di desertificazione". Below the headline is a sub-headline: "L'appello dell'Anbi a seguito della pubblicazione dei dati del Cnr sulla diminuzione di sostanza organica sotto l'1% in vaste aree di tutte le regioni meridionali: dal 70% della Sicilia al 57% della Puglia, quelle più esposte". The author is identified as Mimmo Peisagalli. There is a map of Italy with a table of regions at risk of desertification:

Regione	Percentuale di rischio
SICILIA	70%
PUGLIA	57%
MOLISE	58%
BASILICATA	55%
SARDEGNA, EMILIA ROMAGNA, MARCHE, UMBRIA, ABRUZZO, CAMPANIA	30/50%

Below the map, there is a caption: "Anche Molise, Basilicata e Campania sono nella lista, insieme alla Sardegna. Fonte foto: © Anbi". The article text continues with details about the meteorological conditions and the call for irrigation infrastructure.

direttore generale di Anbi - Grazie a questo servizio, si producono circa 35.000 tonnellate di sostanza organica , di cui buona parte resta nei suoli agricoli , contrastando inaridimento e desertificazione, senza dimenticare che la distribuzione irrigua contribuisce indirettamente anche a rimpinguare le falde, contrastando la risalita del cuneo salino nelle aree vicino alle coste. Sono proprio questi i benefici ecosistemici che, attraverso I rrigants d' Europe , siamo impegnati ad affermare a Bruxelles . I cambiamenti climatici non concedono ulteriori ritardi".

MIMMO PELAGALLI

Italia minacciata dalla desertificazione. In Sicilia è allarme: "A rischio il 70 per cento dei terreni"

I cambiamenti in atto non sono "un problema di qualcun altro", sono anche un nostro problema. E per chi ancora non ne fosse convinto arriva, a chiarire le idee, il rapporto del CNR. Lo studio, basato sui dati raccolti dal Joint research centre (Jrc) dell' Ue, mostra un rischio erosione in crescita in tutti i Paesi dell' Unione: fino al 44 per cento sul territorio della Spagna; 33 per cento in Portogallo e quasi il 20 per cento in Grecia e Italia . La percentuale che riguarda il nostro Paese sembra contenuta, ma si tratta di una media . Andando ad analizzare i dati si scopriranno delle aree - molto vaste - all' interno delle quali si arriva persino al 70 per cento . Allo stato attuale, ad avere la peggio, è la Sicilia . A rischio desertificazione, avverte però il CNR, sono anche Molise, Puglia e Basilicata. Stando a quanto dichiarato dall' Associazione nazionale dei consorzi di bonifica (Anbi), che ha snocciolato i singoli dati pubblicati dal CNR, se la situazione è da considerarsi ormai critica in Sicilia (70 per cento), le cose non vanno meglio in Molise (58 per cento), Puglia (57 per cento) e Basilicata (55 per cento). Meno grave, ma comunque preoccupante , è la situazione in Sardegna, Marche, Emilia-Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania, dove i suoli ormai incoltivabili sono tra il 30 e il 50 per cento del totale. Un anno fa il ministero dell' Ambiente parlava di "piena emergenza" , ma da allora è stato fatto pochissimo, e il tempo a disposizione per trovare una soluzione adeguata è sempre meno. E se al Centro e al Sud le cose vanno male al Nord non vanno comunque bene. A Chioggia si contano qualcosa come 20mila ettari agricoli a rischio desertificazione , causata dalla risalita del cuneo salino, ossia l' ingresso dell' acqua di mare nell' entroterra delle province di Padova e Venezia. "E' fondamentale la presenza di un sistema irriguo razionale - commenta **Francesco Vincenzi**, presidente dell' Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (Anbi) -, efficace e continuativo; in questo senso vanno i 75 interventi finanziati da Piano di sviluppo rurale nazionale, Fondo sviluppo e coesione, Piano nazionale invasi, capaci anche di garantire circa 3.200 posti di lavoro. Auspichiamo che la crisi politica non comporti ulteriori ritardi nella fase di avvio attualmente in atto". Fondamentale, per limitare i danni, sarà una corretta gestione delle risorse idriche, nonché una riscoperta del territorio, estremamente esposto a rischi idrogeologici: oltre 6 milioni di italiani risiedono in territori a rischio alluvioni , e a questi vanno aggiunte un milione di persone costantemente a rischio frane. Di fatto il 91 per cento dei comuni si trova

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [ACCETTA](#)

milleunadonna

ATTUALITÀ | VIDEO | FOTO | MODA | BENESSERE | [14:43](#) | CUCINA

Lo studio anche su [Eu Water Center](#)

ITALIA MINACCIATA DALLA DESERTIFICAZIONE. IN SICILIA È ALLARME: "A RISCHIO IL 70 PER CENTO DEI TERRENI"

I cambiamenti climatici costringono l'uomo ad affrontare nuove problematiche, che necessitano di nuove soluzioni. I tempi sono ormai strettissimi e si deve agire subito

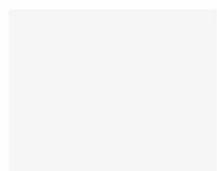


[f](#) [t](#) [in](#) [p](#) [e](#)

TiscaliNews

I cambiamenti in atto non sono "un problema di qualcun altro", sono anche un nostro problema. E per chi ancora non ne fosse convinto arriva, a chiarire le idee, il rapporto del CNR. Lo studio, basato sui dati raccolti dal Joint research centre (Jrc) dell'Ue, mostra un rischio erosione in crescita in tutti i Paesi dell'Unione: fino al 44 per cento sul territorio della Spagna; 33 per cento in Portogallo e **quasi il 20 per cento in Grecia e Italia**.

La percentuale che riguarda il nostro Paese sembra contenuta, ma si tratta di una media. Andando ad analizzare i dati si scopriranno delle aree - molto vaste - all'interno delle quali si arriva persino al **70 per cento**. Allo stato attuale, **ad avere la peggio, è la Sicilia**. A rischio desertificazione, avverte però il CNR, sono anche Molise, Puglia e Basilicata.



ATTIVAZIONE E MODEM GRATIS
NAVIGA SENZA LIMITI
A 26,95€ al mese
[VERIFICA LA COPERTURA](#)
PARLA CON UN NOSTRO OPERATORE



Taglia le bollette

Confronta tutte le Offerte:
Luce da 0,039€ e Gas da 0,251€
[ComparaSimplex.it](#)

[I più recenti](#)

in territori con problemi idrogeologici. Combattere la desertificazione è possibile, e lo si potrà fare partendo da una migliore gestione del patrimonio idrico . La rete idrica , sia quella destinata alla fornitura dell' acqua potabile che quella per il settore agricolo, è un vero e proprio colabrodo . Salvaguardare il settore agricolo significa contrastare inaridimento e desertificazione. La distribuzione irrigua, inoltre, contribuisce indirettamente a rifornire le falde, contrastando la risalita del cuneo salino nelle aree vicino alle coste. "I cambiamenti climatici - spiega Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - non concedono ulteriori ritardi".

Il 5 e 6 settembre chiusa la traversa sul Secchia

Causa lavori urgenti di manutenzione straordinaria per la riparazione danni conseguenti alle piene dell' autunno 2018 e dell' inverno e primavera 2019, il **Consorzio di Bonifica** dell' Emilia Centrale comunica la necessità di chiusura occasionale e temporanea attraversamento pedonale e ciclabile della traversa di Castellarano-San Michele dei Mucchiotti sul fiume Secchia. Al fine di ottimizzare i lavori e determinare il minore disagio alla pista ciclopedonale che si sviluppa in sommità della traversa, gli interventi saranno condotti contemporaneamente e saranno gestiti in modo da limitare al massimo l' interruzione dell' attraversamento ciclopedonale. La pista sarà, quindi, completamente chiusa per le intere giornate del 5 e del 6 settembre e, se le operazioni programmate avranno esito positivo, il 7 settembre mattina come da orario solito la pista sarà riaperta. Nei giorni seguenti potranno esserci interruzioni temporanee di alcune ore. In tali occasioni sarà nostra cura del **Consorzio Bonifica** mettere adeguati cartelli in corrispondenza dell' accesso alla pista sia lato modenese che lato reggiano.

26.9° REGGIO NELLEMILIA LUNEDÌ, 2 SETTEMBRE 2019 COMUNICA CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY

REGGIO2000

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA

APPENNINO

Home > Appennino > 5 e 6 settembre chiusa la traversa sul Secchia

5 e 6 settembre chiusa la traversa sul Secchia

02 Settembre 2019

Like 0

f t in g e



Causa lavori urgenti di manutenzione straordinaria per la riparazione danni conseguenti alle piene dell'autunno 2018 e dell'inverno e primavera 2019, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale comunica la necessità di chiusura occasionale e temporanea attraversamento pedonale e ciclabile della traversa di Castellarano-San Michele dei Mucchiotti sul fiume Secchia.

Al fine di ottimizzare i lavori e determinare il minore disagio alla pista ciclopedonale che si sviluppa in sommità della traversa, gli interventi saranno condotti contemporaneamente e saranno gestiti in modo da limitare al massimo l'interruzione dell'attraversamento ciclopedonale. La pista sarà, quindi, completamente chiusa per le intere giornate del 5 e del 6 settembre e, se le operazioni programmate avranno esito positivo, il 7 settembre mattina come da orario solito la pista sarà riaperta.

Nei giorni seguenti potranno esserci interruzioni temporanee di alcune ore. In tali occasioni sarà nostra cura del Consorzio Bonifica mettere adeguati cartelli in corrispondenza dell'accesso alla pista sia lato modenese che lato reggiano.

Like 0

f t in g e

Articolo precedente
Contro esodo: weekend di controlli massicci da parte della Polizia Stradale di Bologna

Articolo successivo
Agricoltura: l'Emilia-Romagna verso i mercati globali. Convegno a Bologna mercoledì 4 settembre

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE





MAGLIANI
RIPARAZIONE - VIDEOSORVEGLIANZA
RISPARMIO INERTE E AGRICOLTURA
SOLUZIONI PER IL PAESAGGIO



LARGO VERONA
SASSUOLO



centro video
teroni
SMART FITCH E RICICLO AUTO
Via Mazzini, 21 - Tel. 0522.983494 - 42019 Scandiano
Via Canale, 1 - Tel. 0522.802470 - 42013 Casalgrande



SOCCORSO STRADALE 345.7983037
SAN CRISTOFORO
AUTOCOPROTEZIONE
AUTO SOSTITUTIVE
GESTIONE PRATICHE
ASSICURATIVE
Via Vignone, 35 - Reggio Emilia
Zona artigianale Fioravante
Tel. e Fax 0522.327560
www.san cristoforo.it



Christian De Cast
"giorno per giorno un sigillo e un servizio"

Il 5 e 6 settembre chiusa la traversa sul Secchia

Causa lavori urgenti di manutenzione straordinaria per la riparazione danni conseguenti alle piene dell' autunno 2018 e dell' inverno e primavera 2019, il **Consorzio di Bonifica** dell' Emilia Centrale comunica la necessità di chiusura occasionale e temporanea attraversamento pedonale e ciclabile della traversa di Castellarano-San Michele dei Mucchietti sul fiume Secchia. Al fine di ottimizzare i lavori e determinare il minore disagio alla pista ciclopedonale che si sviluppa in sommità della traversa, gli interventi saranno condotti contemporaneamente e saranno gestiti in modo da limitare al massimo l' interruzione dell' attraversamento ciclopedonale. La pista sarà, quindi, completamente chiusa per le intere giornate del 5 e del 6 settembre e, se le operazioni programmate avranno esito positivo, il 7 settembre mattina come da orario solito la pista sarà riaperta. Nei giorni seguenti potranno esserci interruzioni temporanee di alcune ore. In tali occasioni sarà nostra cura del **Consorzio Bonifica** mettere adeguati cartelli in corrispondenza dell' accesso alla pista sia lato modenese che lato reggiano.



The screenshot shows the website interface for Sassuolo2000. At the top, there is a navigation bar with the site name and a menu for various locations: PRIMA PAGINA, SASSUOLO, FIORANO, FORMIGINE, MARANELLO, MODENA, and REGGIO EMILIA. Below this is a banner for 'BIMBI AL NIDO, GIÙ LA RETTA'. A large blue banner in the center reads 'BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI' with contact information. Below the banner are several advertisements for local businesses like 'quikoff', 'Assicurazioni Funerarie', and 'BARBER STOP'. The main content area features the headline 'Il 5 e 6 settembre chiusa la traversa sul Secchia' dated 02 Settembre 2019. It includes a photo of the crossing and a detailed text block explaining the closure due to maintenance work. To the right of the main text are two more advertisements: 'MBE Spedizioni Internazionali' and 'FRANCO CALUZZI'.

Il 5 e 6 settembre chiusa la traversa sul Secchia

Causa lavori urgenti di manutenzione straordinaria per la riparazione danni conseguenti alle piene dell' autunno 2018 e dell' inverno e primavera 2019, il **Consorzio di Bonifica** dell' Emilia Centrale comunica la necessità di chiusura occasionale e temporanea attraversamento pedonale e ciclabile della traversa di Castellarano-San Michele dei Mucchiotti sul fiume Secchia. Al fine di ottimizzare i lavori e determinare il minore disagio alla pista ciclopedonale che si sviluppa in sommità della traversa, gli interventi saranno condotti contemporaneamente e saranno gestiti in modo da limitare al massimo l' interruzione dell' attraversamento ciclopedonale. La pista sarà, quindi, completamente chiusa per le intere giornate del 5 e del 6 settembre e, se le operazioni programmate avranno esito positivo, il 7 settembre mattina come da orario solito la pista sarà riaperta. Nei giorni seguenti potranno esserci interruzioni temporanee di alcune ore. In tali occasioni sarà nostra cura del **Consorzio Bonifica** mettere adeguati cartelli in corrispondenza dell' accesso alla pista sia lato modenese che lato reggiano.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

BOLOGNA2000 SKUOLA DI DIARIO **NONDELUDE** SEMPLICE DIARIO **SCOPRILO SUBITO**

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE

HAI LA STAMPANTE ROTTA??? Contatta il pronto soccorso Zerosystem! **ZEROSYSTEM** CLICCA QUI!

STAMPA&OLTRE STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO) Tel. 0536 801457 - info@stampaeoltre.com

TORRICELLI BOTTI botti per aceto balsamico ed enologia

PER LA TUA PUBBLICITA' QUI 0536 807013

Home > Notizie > 5 e 6 settembre chiusa la traversa sul Secchia

SASSUOLO **VIABILITA'**

Il 5 e 6 settembre chiusa la traversa sul Secchia

02 Settembre 2019

Like 0

f t in e



Causa lavori urgenti di manutenzione straordinaria per la riparazione danni conseguenti alle piene dell'autunno 2018 e dell'inverno e primavera 2019, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale comunica la necessità di chiusura occasionale e temporanea attraversamento pedonale e ciclabile della traversa di Castellarano-San Michele dei Mucchiotti sul fiume Secchia.

Al fine di ottimizzare i lavori e determinare il minore disagio alla pista ciclopedonale che si sviluppa in sommità della traversa, gli interventi saranno condotti contemporaneamente e saranno gestiti in modo da limitare al massimo l'interruzione dell'attraversamento ciclopedonale. La pista sarà, quindi, completamente chiusa per le intere giornate del 5 e del 6 settembre e, se le operazioni programmate avranno esito positivo, il 7 settembre mattina come da orario solito la pista sarà riaperta.

Nei giorni seguenti potranno esserci interruzioni temporanee di alcune ore. In tali occasioni sarà nostra cura del Consorzio Bonifica mettere adeguati cartelli in corrispondenza dell'accesso alla pista sia lato modenese che lato reggiano.

Like 0

f t in e

Articolo precedente **Contro esodo: weekend di controlli massicci da parte della Polizia**

Articolo successivo **Agricoltura: l'Emilia-Romagna verso i mercati globali. Convegno a**

PAGLIANI **OSARE** **Food experience**

Buskers Ferrara 2019, il murales. "Così viaggiamo nella storia"

Le origini della vita nel murales dell' associazione 'Noi giovani'

Imola, 2 settembre 2019 - L' associazione imolese 'Noi giovani' protagonista al Buskers Festival di Ferrara (foto) assieme al Consorzio di Bonifica Pianura della stessa cittadina estense che ha messo a disposizione uno spazio per permettere l' espressione della creatività dei writers. Come in una sorta di legame tra l' arte antica che si sta restaurando a Palazzo Naselli Crispi e il futuro espresso dalla street art, il Consorzio ha così chiesto ai writers di esprimersi nella parte in legno che copre la parte inferiore del cantiere, sovrastata dal grande telone artistico. E' così che i ragazzi si sono ispirati all' acqua, creando opere tutte da scoprire. Un' idea che ha permesso di legare il linguaggio giovanile a quello tecnico e storico dell' ente, sempre più aperto alle nuove generazioni e sempre più protagonista in tutti i tipi di espressione artistica, dal quadro di De Chirico 'Le muse inquietanti' in cui compaiono le ciminiere dell' impianto idrovoro di Codigoro, al far parte del museo M9 fino ad arrivare ai murales di questi giorni. «Abbiamo voluto mettere quello spazio a completa disposizione dei ragazzi affinché potessero esprimere la loro creatività e la loro fantasia con disegni e colori - dice Franco dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica di Ferrara -. E' un modo tangibile che proietta il Consorzio nel futuro, lo fa conoscere alle nuove generazioni utilizzando il loro linguaggio e, nel contempo, valorizza il writing urbano responsabile, con graffiti certificati e autorizzati». L' opera rimarrà per un anno, fino al termine del cantiere e successivamente conservata ed esposta. «Ho trovato molto interessante il tema della bonifica che ho voluto fosse opera di Simone Carraro, illustratore veneto che da due anni fa opere d' arte urbana - spiega Cesare Bettini, l' art director di 'Noi giovani' -. Abbiamo rappresentato la narrazione dalla palude preistorica con gli animali, fino ad arrivare all' antropocene, la nuova era che stiamo vivendo, caratterizzata dall' opera dell' uomo capace di trasformare i contesti naturali mondiali. La bonifica è una delle attività più incisive. Nel murales ne spieghiamo i passaggi fondamentali in una sorta di enciclopedia didascalica e immagini, parlando ai giovani nella loro lingua ed utilizzando la grande potenza espressiva per comunicare a tutti». «E' stato un lavoro molto divertente che mi ha permesso di inserire anche gli animali dell' ecosistema ferrarese ma anche uno schema che illustra un modo



Buskers Ferrara 2019, il murales. "Così viaggiamo nella storia"

Le origini della vita nel murales dell'associazione 'Noi giovani'

Ultimo aggiornamento il 2 settembre 2019 alle 07:11

Fotogallery / L'invasione dei buskers

★★★★★ 1 voto

Condividi

Tweet

Invia tramite email



I ragazzi che hanno preso parte alla riqualificazione



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



semplice di **bonificare** - aggiunge Simone Carraro, artista originario di Sambughè (Treviso) -. E' la prima volta che mi capita di creare un' opera per un cantiere».

IL RESTO DEL CARLINO

Acqua Il ruolo dei privati e il caso dei bacini

Nelle prime bozze del futuro programma del governo rosso-giallo, si ribadisce che «l'acqua è un bene pubblico» e si sottolinea la necessità di «approvare una legge sull'acqua pubblica, tenendo conto delle iniziative legislative in corso». Ma sono proprio queste, le proposte depositate in Parlamento come il disegno di legge che porta la firma della grillina Federica Daga, a dividere M5S e Pd.

Anche perché il testo prevede l'uscita dei privati anche dalla gestione del ciclo integrato e il ritorno allo Stato centrale delle concessioni dei bacini, compresi quelli con impianti idroelettrici, che invece l'ex governo ha concesso alle Regioni. Molte delle quali sono targate Pd.

Primo Piano

Le spine del programma

Dalla giustizia alle trivelle slalom di Palazzo Chigi tra veti incrociati e ripicche

► Conte al lavoro su una piattaforma generica per tenerle le mani libere ► Ora il premier deve disinnescare anche lo scontro sulle concessioni

EMERENTI
Borsa e sprechi in attesa dell'esito delle trattative

INTERCETTAZIONI
Polemica tra i giudici e il governo per la vicenda di un ex ministro

LA CRESCITA DEL DEBITO
Grafico a linee che mostra l'andamento del debito pubblico in Italia dal 2007 al 2020. La linea blu (debito totale) mostra un trend crescente, passando da 100,8 nel 2007 a 153,3 nel 2020. La linea rossa (debito della Ue) mostra un trend simile ma con un picco nel 2010 e un successivo calo.

LA DIVERGENZA SUI PORTI HA RINCHIUSO LA TENSIONE ULTIMA DELLA PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO DEL CAPO DEL GOVERNO

Acqua Il ruolo dei privati e il caso dei bacini

Principali punti critici

- Migranti**
Braccio di ferro sui porti aperti
- Salario minimo**
Battaglia sulla paga base troppo alti i 9 euro

Autostrade
Resta sul tavolo il nodo revoca

ANDRA DISTANTE DA COLMARE SU TEMPI DI PRESCRIZIONE DOPO IL PRIMO GRADO DI GIUDIZIO

Il ruolo dei privati e il caso dei bacini

Nelle prime bozze del futuro programma del governo rosso-giallo, si ribadisce che «l'acqua è un bene pubblico» e si sottolinea la necessità di «approvare una legge sull'acqua pubblica, tenendo conto delle iniziative legislative in corso». Ma sono proprio queste, le proposte depositate in Parlamento come il disegno di legge che porta la firma della grillina Federica Daga, a dividere M5S e Pd.

Anche perché il testo prevede l'uscita dei privati anche dalla gestione del ciclo integrato e il ritorno allo Stato centrale delle concessioni dei bacini, compresi quelli con impianti idroelettrici, che invece l'ex governo ha concesso alle Regioni. Molte delle quali sono targate Pd.

«Rio Restano regno di salamadrine e rane, no alla diga!»

Camminature per 65 escursionisti alla scoperta del patrimonio naturale Il pittore piacentino Stefano Bruzzi, che amava trascorrere le estati nella casa di Roncolo di Groppallo, di ritorno da Firenze vi trasse ispirazione per le sue scene di vita contadina, di piccoli borghi, di verdi pascoli. Siamo parlando della **valletta** del **rio Restano**, che è stata meta della seconda "Camminature", escursione ne proposta dagli Amici del **Nure** alla scoperta della **valle** omonima. Perché lo stesso **rio** è balzato negli ultimi tempi agli onori della cronaca come possibile sede di un importante invasivo. Domenica scorsa, ragioni di interesse i 65 escursionisti che hanno affrontato la passeggiata dal greto del Nu re fino al piccolo borgo di Restano, per una ascensione di trecento metri, ne hanno trovate tante.

Nelle **acque** vivono infatti la sala mandrina dagli occhiali, la rana appenninica, il geotritone di Stri nati, specie anfibie che sono classificate "di interesse comunitario".

E poi ancora tracce di faina e di volpe, e resti della predazione di un capriolo: con l' aiuto di Angelo Battaglia, istruttore della polizia provinciale e appassionato studioso della fauna locale, i partecipanti hanno potuto cogliere i tanti segni della ricca vita animale. Un ambiente incontaminato e selvaggio, dove il Restano scende con rapidi salti tra boschi di querce e faggete fino al **Nure**, ma che conserva anche le tracce della un' antica presenza antropica: carbonaie circolari indizio di mestieri lontani e un lavatoio che risale a più di un secolo fa e, si narra, costruito dov' era un' immagine della Madonna. «Un invasivo sommergerebbe tutto questo patrimonio naturale e lo negherebbe alle generazioni future», è la considerazione diffusa tra i partecipanti e ripresa da Giovanna Senatore, una degli organizzatori, che aggiunge: «Tanto più che essendo la portata del **rio** piuttosto esigua, l' invasivo andrebbe a captare acqua anche dal **rio** Groppo Ducale, alterando una vasta area di grande interesse paesaggistico».

Gli Amici del **Nure**, associazione spontanea di cittadini, intendo no proseguire in questa opera di sensibilizzazione riguardo ai rischi di un invasivo sul **fiume**, con un' opera divulgativa "alla scoperta delle bellezze che sono vicine a casa nostra e di cui troppo spesso non ci rendiamo conto".

—Cristina Maserati.

LIBERTÀ Martedì 3 settembre 2019

Valtrebbia e Valnure

Pensionato muore schiacciato sotto il trattore che si ribalta

Luigi Campomino, 86 anni, ex orafa, ha perso la vita in un infortunio ieri pomeriggio a Guerra di Centenario

«Taci, taci, cretina! Insulti sul web Scatta la denuncia

Maccheronata a Bobbio
Sabato alle 19.30 in piazza Santa Flora a Bobbio: «Maccheronata a Bobbio» con macaroni fatti con l'anguria

19

LIBERTÀ Martedì 3 settembre 2019

«Rio Restano regno di salamadrine e rane, no alla diga!»

Camminature per 65 escursionisti alla scoperta del patrimonio naturale Il pittore piacentino Stefano Bruzzi, che amava trascorrere le estati nella casa di Roncolo di Groppallo, di ritorno da Firenze vi trasse ispirazione per le sue scene di vita contadina, di piccoli borghi, di verdi pascoli. Siamo parlando della **valletta** del **rio Restano**, che è stata meta della seconda "Camminature", escursione ne proposta dagli Amici del **Nure** alla scoperta della **valle** omonima. Perché lo stesso **rio** è balzato negli ultimi tempi agli onori della cronaca come possibile sede di un importante invasivo. Domenica scorsa, ragioni di interesse i 65 escursionisti che hanno affrontato la passeggiata dal greto del Nu re fino al piccolo borgo di Restano, per una ascensione di trecento metri, ne hanno trovate tante.

Nelle **acque** vivono infatti la sala mandrina dagli occhiali, la rana appenninica, il geotritone di Stri nati, specie anfibie che sono classificate "di interesse comunitario".

E poi ancora tracce di faina e di volpe, e resti della predazione di un capriolo: con l' aiuto di Angelo Battaglia, istruttore della polizia provinciale e appassionato studioso della fauna locale, i partecipanti hanno potuto cogliere i tanti segni della ricca vita animale. Un ambiente incontaminato e selvaggio, dove il Restano scende con rapidi salti tra boschi di querce e faggete fino al **Nure**, ma che conserva anche le tracce della un' antica presenza antropica: carbonaie circolari indizio di mestieri lontani e un lavatoio che risale a più di un secolo fa e, si narra, costruito dov' era un' immagine della Madonna. «Un invasivo sommergerebbe tutto questo patrimonio naturale e lo negherebbe alle generazioni future», è la considerazione diffusa tra i partecipanti e ripresa da Giovanna Senatore, una degli organizzatori, che aggiunge: «Tanto più che essendo la portata del **rio** piuttosto esigua, l' invasivo andrebbe a captare acqua anche dal **rio** Groppo Ducale, alterando una vasta area di grande interesse paesaggistico».

Gli Amici del **Nure**, associazione spontanea di cittadini, intendo no proseguire in questa opera di sensibilizzazione riguardo ai rischi di un invasivo sul **fiume**, con un' opera divulgativa "alla scoperta delle bellezze che sono vicine a casa nostra e di cui troppo spesso non ci rendiamo conto".

—Cristina Maserati.

«Ricordato dei monti teneva vivo il paese»

Alcune delle immagini sono state pubblicate sul sito della rivista "Libertà".

A Rivergaro lo shopping rispetta la natura

LIBERTÀ Martedì 3 settembre 2019

«Rio Restano regno di salamadrine e rane, no alla diga!»

Camminature per 65 escursionisti alla scoperta del patrimonio naturale Il pittore piacentino Stefano Bruzzi, che amava trascorrere le estati nella casa di Roncolo di Groppallo, di ritorno da Firenze vi trasse ispirazione per le sue scene di vita contadina, di piccoli borghi, di verdi pascoli. Siamo parlando della **valletta** del **rio Restano**, che è stata meta della seconda "Camminature", escursione ne proposta dagli Amici del **Nure** alla scoperta della **valle** omonima. Perché lo stesso **rio** è balzato negli ultimi tempi agli onori della cronaca come possibile sede di un importante invasivo. Domenica scorsa, ragioni di interesse i 65 escursionisti che hanno affrontato la passeggiata dal greto del Nu re fino al piccolo borgo di Restano, per una ascensione di trecento metri, ne hanno trovate tante.

Nelle **acque** vivono infatti la sala mandrina dagli occhiali, la rana appenninica, il geotritone di Stri nati, specie anfibie che sono classificate "di interesse comunitario".

E poi ancora tracce di faina e di volpe, e resti della predazione di un capriolo: con l' aiuto di Angelo Battaglia, istruttore della polizia provinciale e appassionato studioso della fauna locale, i partecipanti hanno potuto cogliere i tanti segni della ricca vita animale. Un ambiente incontaminato e selvaggio, dove il Restano scende con rapidi salti tra boschi di querce e faggete fino al **Nure**, ma che conserva anche le tracce della un' antica presenza antropica: carbonaie circolari indizio di mestieri lontani e un lavatoio che risale a più di un secolo fa e, si narra, costruito dov' era un' immagine della Madonna. «Un invasivo sommergerebbe tutto questo patrimonio naturale e lo negherebbe alle generazioni future», è la considerazione diffusa tra i partecipanti e ripresa da Giovanna Senatore, una degli organizzatori, che aggiunge: «Tanto più che essendo la portata del **rio** piuttosto esigua, l' invasivo andrebbe a captare acqua anche dal **rio** Groppo Ducale, alterando una vasta area di grande interesse paesaggistico».

Gli Amici del **Nure**, associazione spontanea di cittadini, intendo no proseguire in questa opera di sensibilizzazione riguardo ai rischi di un invasivo sul **fiume**, con un' opera divulgativa "alla scoperta delle bellezze che sono vicine a casa nostra e di cui troppo spesso non ci rendiamo conto".

—Cristina Maserati.

«Ricordato dei monti teneva vivo il paese»

Alcune delle immagini sono state pubblicate sul sito della rivista "Libertà".

A Rivergaro lo shopping rispetta la natura

Ponte sul torrente Parma, Fs conclude i lavori di impermeabilizzazione

Durante l'attività del cantiere la circolazione ferroviaria era stata sospesa fra Parma e Fornovo e il servizio effettuato con autobus sostitutivi

E' stata ultimata nei tempi previsti la seconda fase dei lavori di impermeabilizzazione del ponte ferroviario sul torrente Parma. Ne dà notizia Rfi (Gruppo Fs Italiane) che negli ultimi tre fine settimana ha impegnato 45 tecnici (anche delle imprese appaltatrice) e dieci mezzi d'opera. Fra l'impalcato del ponte e l'infrastruttura ferroviaria è stata inserita una speciale guaina impermeabile, per la cui posa è stato necessario rimuovere e poi riposizionare binari, pietrisco e scambi. L'intervento, preceduto nei mesi scorsi da attività propedeutiche - consolidamento delle pile del ponte e interventi alla linea di alimentazione elettrica dei treni - prevede la realizzazione di una terza e ultima fase di lavori in programma per il prossimo anno. Durante l'attività del cantiere la circolazione ferroviaria è stata sospesa fra Parma e Fornovo e il servizio effettuato con autobus sostitutivi.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

Parma

Cerca nel sito METEO 

HOME CRONACA SPORT FOTO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI CAMBIA EDIZIONE VIDEO

[f](#) [t](#) [in](#) [v](#)

Ponte sul torrente Parma, Fs conclude i lavori di impermeabilizzazione

Durante l'attività del cantiere la circolazione ferroviaria era stata sospesa fra Parma e Fornovo e il servizio effettuato con autobus sostitutivi

ABBONATI A Rep. 02 settembre 2019



E' stata ultimata nei tempi previsti la seconda fase dei lavori di impermeabilizzazione del ponte ferroviario sul torrente Parma.

Ne dà notizia Rfi (Gruppo Fs Italiane) che negli ultimi tre fine settimana ha impegnato 45 tecnici (anche delle imprese appaltatrice) e dieci mezzi d'opera.

Fra l'impalcato del ponte e l'infrastruttura ferroviaria è stata inserita una speciale guaina impermeabile, per la cui posa è stato necessario rimuovere e poi riposizionare binari, pietrisco e scambi.

L'intervento, preceduto nei mesi scorsi da attività propedeutiche - consolidamento delle pile del ponte e interventi alla linea di alimentazione elettrica dei treni - prevede la realizzazione di una terza e ultima fase di lavori in programma per il prossimo anno.

Durante l'attività del cantiere la circolazione ferroviaria è stata sospesa fra Parma e Fornovo e il servizio effettuato con autobus sostitutivi.

© Riproduzione riservata - 02 settembre 2019

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Offro - Auto
Volkswagen Tiguan II 2.0 Tdi 4x4 4X
Barco questa TIGUAN è bella un sacco
Usato anno 2016 Fuoristrada / SUV 15370
km Climatizzatore MECCANICA più...

CERCA AUTO O MOTO

Auto Moto

Marca

Provincia

[Pubblica il tuo annuncio](#)

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Viale Guglielmo Marconi n.36 - 56250

Vendite giudiziarie in Emilia Romagna

[Visita gli immobili dell'Emilia Romagna](#)

Trovarestorante a Parma

Scegli una città

Allerta gialla per temporali nella giornata di lunedì 2 settembre

I fenomeni si intensificheranno nelle prossime 48 ore

Nella giornata di lunedì 2 settembre è previsto l' approssimarsi sull' Emilia-Romagna di una depressione atmosferica proveniente dal nord Europa, associata a una marcata avvezione fredda in quota, che apporterà condizioni di forte instabilità. Nella prima parte della giornata le precipitazioni risulteranno a carattere di rovescio o temporale, localmente di forte intensità, interessando in particolare il settore occidentale della regione; mentre nella seconda parte della giornata le precipitazioni, ancora a prevalente carattere di rovescio o temporale, diverranno più continue e a tratti intense, sul settore centro-orientale. I fenomeni sono previsti in intensificazione nelle successive 48 ore. Settimana autunnale a Parma: **piogge** e temperature in calo. Posted: 2 Settembre 2019 Da giovedì a domenica sono previste **piogge**, con possibilità di temporali in tutte le giornate 0 comments.

MATTIA BOTTAZZI



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice. [OK](#) [Leggi di più](#)

Salute e Benessere

Contatti Mi piace 11.559 [f](#) [t](#) [+](#)

PARMA REPORT
news, inchieste, eventi
LUNEDÌ 2 SETTEMBRE

HOME | INCHIESTE | CITTA' | ECONOMIA | SPORT | EVENTI | BIMBI PARMA | MOTORI | SALUTE |

MEDIAGALLERY

NEWS / METEO /

2 Settembre 2019

Allerta gialla per temporali nella giornata di lunedì 2 settembre

Da Mattia Bottazzi / 44 minuti fa / Meteo / Nessun commento



I fenomeni si intensificheranno nelle prossime 48 ore

Nella giornata di lunedì 2 settembre è previsto l' approssimarsi sull' Emilia-Romagna di una depressione atmosferica proveniente dal nord Europa, associata a una marcata avvezione fredda in quota, che apporterà condizioni di forte instabilità.

Nella prima parte della giornata le precipitazioni risulteranno a carattere di rovescio o temporale, localmente di forte intensità, interessando in particolare il settore occidentale della regione; mentre nella seconda parte della giornata le precipitazioni, ancora a prevalente carattere di rovescio o temporale, diverranno più continue e a tratti intense, sul settore centro-orientale.

I fenomeni sono previsti in intensificazione nelle successive 48 ore.

Settimana autunnale a Parma: piogge e temperature in calo
Da giovedì a domenica sono previste piogge, con possibilità di temporali in tutta la giornata

EVENTI

La Cittadella ospita il concerto di Antonello Venditti!

carosello

Alla Magnani Rocca la mostra "Carosello, Pubblicità e Televisione"

Francesco Renga al Regio con "L'altra metà Tour"

FOCUS-ON

METEO

Allerta gialla per temporali nella giornata di lunedì 2 settembre

CONDIVIDI [COMMENTA \(0\)](#)

METEO

comacchio

Schiuma in Valle L' esperto spiega: fenomeno naturale

COMACCHIO. Dal mare alle valli, il fenomeno dell' anossia sta trasformandosi in psicosi. Ma se la **moria** di **pesci** che ha interessato il litorale a causa delle elevate temperature marine e dell' assenza di vento ha destato allarme, rischia ora di trasformarsi in un caso anche la formazione di schiuma tra gli specchi vallivi.

«Sono state divulgate foto che confondono Valle Grande con Valle Campo - spiega Enrico Nordi, gestore di Valle Campo -, ma qui non è mai arrivata la schiuma. Ed è deleterio parlare di **inquinamento**... Tutto parte dalla salinità dell' acqua.

È un fenomeno naturale».

Studi, ricerche e monitoraggio costanti hanno permesso, dal 2016 a oggi, a Valle Campo di preservare l' habitat naturale. Attorno al singolare fenomeno di formazione di schiuma bianca, fa chiarezza Fernando Gelli, ricercatore esperto nel settore ittico, ex funzionario dell' Arpa e ora docente del Cpf di Codigoro. «La schiuma si è formata a Bellocchio e non a Valle Campo - dichiara Gelli - e si forma a causa del vento di maestrale, ma non è sostanza tossica. Andate in crisi le alghe, per via delle temperature elevate, le

sostanze organiche, che sono tensioattivi naturali, per effetto dello sbattimento formano la schiuma.

Chi non lo sa anziché seminare allarmismo farebbe bene a informarsi». La formazione macro algale che nei giorni scorsi ha interessato Valle Magnavacca e stazione Bellocchio è speculare a quella che si è riscontrata in mare, da cui è derivato poi il fenomeno di ipossia-anossia.

A Valle Campo, grazie a fondi europei, sono in corso monitoraggi con sonde multisensoriali di nuova generazione, che leggono i parametri micro-fisici dell' acqua. «Lo scopo - conclude Fernando Gelli - è produrre dati necessari a governare i processi naturali in valle. Abbiamo cominciato ad aprile con i nuovi monitoraggi, presto implementati dall' uso di un drone: l' ultimo controllo risale al fine settimana.

Dopo la **moria** di **pesci** in mare, è stata compiuta l' ultima verifica a valle Campo, che non ha contatti con le acque marine superficiali anossiche». La ricerca durerà tre anni.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

The collage contains several news snippets from the 'COMACCHIO - LIDI' section. The main article is 'Ristrutturazione del portocanale Via al progetto da 600mila euro' by Paola Giamberini, discussing the renovation of the port canal with a floating bridge and electricity columns. Other articles include 'Schiuma in Valle L' esperto spiega: fenomeno naturale' by Enrico Nordi, 'Campi estivi ok Bene parrocchie e Comacchiese' by Margherita Guelfetti, 'Passaggiata culturale fra santuario e loggiato' by Paola Giamberini, and 'Primola presenta il servizio doposcuola' by Paola Giamberini. There are also small photos of a boat and a group of people.

Nuova allerta meteo per temporali

La prima parte della giornata di martedì all' insegna del maltempo: **piogge** e vento forte anche sulla costa

Anche la giornata di martedì 3 settembre dovrebbe essere all' insegna del forte maltempo su gran parte del territorio **regionale**, compreso quello di Ferrara. Per questo la Protezione civile ha emanato una nuova allerta di colore giallo per temporali "Il transito di un veloce sistema perturbato interesserà, nelle prime 6-12 ore della giornata di martedì 3 settembre, il settore centro-orientale della regione", si legge nella comunicazione del sistema di protezione civile. "Si prevedono temporali organizzati di forte intensità; ventilazione da nord-est di forte intensità sul settore costiero con raffiche fino a 60-70 Km/h. Mare molto mosso".

Lettori online: 917 | Pubblicità | Meteo | Lunedì 02 Settembre, 2019

estense.com[®]

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WI | [SEGUICI](#) 

[Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Lettere](#)

Blog | [Salute](#)

Lun 2 Set 2019 - 45 visite Attualità / Primo Piano | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE

Nuova allerta meteo per temporali

La prima parte della giornata di martedì all'insegna del maltempo: piogge e vento forte anche sulla costa

Anche la giornata di martedì 3 settembre dovrebbe essere all'insegna del forte maltempo su gran parte del territorio regionale, compreso quello di Ferrara. Per questo la Protezione civile ha emanato una nuova allerta di colore giallo per temporali



"Il transito di un veloce sistema perturbato interesserà, nelle prime 6-12 ore della giornata di martedì 3 settembre, il settore centro-orientale della regione", si legge nella comunicazione del sistema di protezione civile. "Si prevedono temporali organizzati di forte intensità; ventilazione da nord-est di forte intensità sul settore costiero con raffiche fino a 60-70 Km/h. Mare molto mosso".

Notizie correlate



Previsioni del 3 settembre



"Croceffissi a scuola, ipocrisia della Lega"



Si è dimesso l'assessore pizzicato a comprare cocaina



Un pensionato ferrarese attraversa a nuoto lo Stretto di Messina

[MOSTRA I COMMENTI](#)

Contenuto non disponibile

Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner"

Dopo l' incendio ecco il responso Arpae: «Diossine molto contenute»

L' ente rassicura: dispersione minima di sostanze inquinanti e dannose per l' ambiente e l' uomo

RAVENNA «I risultati del primo campionamento mostrano una concentrazione nell' aria di diossine e di Benzo(a) Pirene molto contenuti». Poche parole, ma che per fortuna rincuorano tutti sulle possibili conseguenze derivanti dall' incendio divampato sabato sera nella ditta Albatros di via Baiona azienda che si occupa di stoccaggio di rifiuti. Già da domenica i tecnici di Arpae assicuravano sul fatto che il rogo non aveva molto probabilmente creato alcun problema di inquinamento. Ora però le parole hanno trovato il supporto dei fatti. In un comunicato stampa diffuso sul proprio sito, l' Agenzia regionale per l' ambiente e l' energia spiega: «Dopo aver verificato le previsioni di vento col servizio meteo di Arpae, è stato collocato un campionario di aerosol a Marina di Ravenna, zona indicata significativa per le possibili ricadute dei fumi provocati dal rogo. Mentre durante le prime fasi dell' incendio il vento (molto debole) proveniva da Sud-Est - spostando in quota la colonna di fumo verso Nord -Ovest - successivamente ha cambiato direzione verso Est -Nord-Est. Il primo campione di aerosol è stato raccolto tra sabato sera e domenica mattina per 12 ore. Il secondo, nella medesima località, quando l' incendio era già spento, è stato raccolto per 24 ore tra domenica mattina e lunedì mattina».

Campioni che hanno appunto mostrato valori molto contenuti nella dispersione di possibili sostanze inquinanti e dannose per l' ambiente e l' uomo. Sono invece ancora in corso le analisi sui metalli e fino a questa sera sarà effettuato il terzo campione dell' aria a scopo precauzionale. «Nella centralina di Ravenna San Vitale (sottovento rispetto all' incendio, almeno nelle prime fasi) - conclude l' Arpae - non si sono riscontrati valori anomali di concentrazioni di polveri PM10 e PM2,5».

Operazioni complesse Le fiamme sono divampate nell' azienda nella prima serata di sabato. Verso le 19.15 erano iniziate ad arrivare le prime chiamate ai vigili del fuoco, che sono subito corsi sul posto trovandosi davanti quella colonna di fuoco e fumo che si stagliava nel cielo. Le operazioni di spegnimento sono state abbastanza lunghe e sono state terminate del tutto solo domenica mattina verso le 6. Dopo che è iniziato l' intervento di bonifica e pulizia dei rifiuti divorati dalle fiamme dentro l' Albatros erano di tipo urbano e per questo fortunatamente non dannosi. Le operazioni sono state attentamente seguite anche da parte del sindaco Michele De Pascale e dall' assessore all' ambiente Giancarlo Baccanelli.



Acqua Ambiente Fiumi

le 6. Dopodiché è iniziato l'intervento di **bonifica** e l'analisi dei dati. I rifiuti divorati dalle fiamme dentro l'Albatros erano di tipo urbano e per questo fortunatamente non dannosi. Le operazioni sono state attentamente seguite anche da parte del sindaco Michele de Pascale e dall'assessore all'ambiente Gianandrea Baroncini.

Barriere anti-allagamento in arrivo sul porto canale per evitare le esondazioni

CERVIA Contro gli allagamenti nel Porto canale, arrivano le barriere che chiuderanno i varchi nei muri.

Affidati i lavori L' intervento, affidato per 43.541 euro alla Metro infissi, riguarda le banchine che vanno dal viale Volturno a via Colombo. L' importo fa parte del secondo stralcio della riqualificazione del Borgo marina, su cui la Amministrazione ha investito 2,4 milioni, elevando il quartiere dei pescatori a salotto di Cervia. E' già pronto anche il prodotto anti-allagamento, costituito da un sistema di piantoni e doghe fissati alla muratura, del costo di 132 mila euro. «La scelta del modello Modular - precisa il Comune -, ha comportato la introduzione del muretto di contenimento dell' acqua, realizzato ex novo, da via Bonaldo a via Colombo in un unico tipo».

Stop alle esondazioni Si punta quindi a evitare le esondazioni che, in corrispondenza di alcuni fortunali, hanno messo in ginocchio l' area che va dal lungomare al ponte mobile. E' il caso dello scorso luglio, quando - soprattutto a causa del forte acquazzone - le attività della zona sono andate sott' acqua. Le criticità si verificano soprattutto con l' alta marea, tanto che la Protezione civile è pronta -in caso di nubifragio - a distribuire i sacchi di sabbia da posizionare sulle banchine. Con le barriere anti-allagamento gli operatori tirano un sospiro di sollievo, mentre anche per i pescatori sarà più agevole mettere in sicurezza le imbarcazioni.

CERVIA
Completamente ubriaco ruba un'auto ed è finito alla guida scatenando il panico per le strade di Cervia. Un episodio che sarebbe potuto terminare anche tragicamente e che, invece, per fortuna si è concluso con il trionfo di un pino nella zona di via Isonzo, a pochissimi metri dalla caserma della guardia di finanza. Tutto questo è avvenuto nel tardo pomeriggio di domenica 23 e il protagonista di questa folle corsa è un giovane rumeno di trent'anni.

Ma c'è di più, perché il pomeriggio spericolato del ragazzo non si è concluso con quell'arresto. Quando il giovane trentino si è schiantato, ricadendo il parabrezza a un'ammiraglia di lamiera e coperce - una botta «enormosa» ha descritto su Facebook chi l'ha vista in diretta - è infatti sono dalla ventata, una Nissan Micra di colore grigio chiaro, come nulla fosse e ha iniziato a correre.

Arrivano davanti alla caserma delle fiamme gialle, al rivico

quindi di viale Isonzo, il trentino ha deciso di proseguire la pazzia scavalcando la recinzione di ingresso nella caserma, tentando di correre all'interno della zona militare. Quando gli agenti lo hanno visto il suono precipitò fuori dal loro ufficio e hanno tentato di bloccarlo. Tentativo a cui il giovane ha reagendo alzando le mani correndo ininterrottamente, a quel punto, lo hanno arrestato sottoposto a identificazione e ai vari controlli. Tra cui quello dell'auto che ha dato appunto posto positivo.

Di corsa confermato Chi ha visto tutta la scena ha deciso di ricreare la sua social network, descrivendola come «normale» ma soprattutto «irrefrenabile». Il ragazzo, secondo i racconti, dopo essersi impennato dal mezzo avrebbe iniziato la sua corsa dalla piazza centrale di Cervia spingendosi al massimo l'accelerazione. Da qui avrebbe preso diverse strade contornando, sfiorando i panni e strisciando contro i muri delle case. Poi, una volta arriva

to nel pressi di viale Isonzo, ha preso a tutta velocità una curva a gomito che gli ha fatto perdere il controllo del mezzo, facendolo poi schiantare contro un pino lungo la strada. «Fortunatamente non c'è scappato il motore - hanno scritto alcuni presenti ai fatti -. E' stato l'opista poi, essendoci una strada - una scena inverosimile - scrive un altro -, una botta da rimancersi secco, e invece è sceso a terra

minuziosamente e scappare. Non so come con abbia investito qualcuno, stavolta è andata bene».

Dopo l'arresto, ieri mattina il giovane è comparso davanti al giudice che, dopo la consultazione dell'arresto, lo ha condannato a 1 mese di reclusione per fatto, assolvendolo invece dall'accusa di introduzione clandestina in luoghi militari.

MUSICA E VINO
I "Letti calici" di Daniele Rubelloni

Questa sera alle 21, sotto la torre San Michele, verrà presentato il volume sul libro del musicologo Daniele Rubelloni: "I letti calici". Protagonista nella grande musica ed in quella operistica in particolare, alla quale ha collaborato anche il più campione mondiale del sommerso Luca Marzulli. L'editore sarà Intervento del giornalista Michele Marzulli. Durante l'intervento sono previsti alcuni interventi del soprano Monica Polesi. La serata, inoltre, sarà introdotta e troverà degnia conclusione con le musiche del complesso cervese Energia alternativa - live band.

AGHI DI PINO
Storie delle ministre romagnole

Domenica alle 21, la manifestazione "Aghi di pino" ospita alle 21 un appuntamento dedicato a "Romagnole. Le ministre della tradizione romagnola". Storia e preparazione, qualità di stoffe, cappellini e stropiccamenti. Da appuntamenti da non perdere per gli amanti della cucina romagnola. Il pubblico potrà assistere, in via Emilia, alla esibizione di Marina Rossetti.

Nuova allerta temporali in Bassa Romagna

LUGO La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha emanato una nuova **allerta** per temporali, per la giornata di oggi anche per il territorio della Bassa Romagna.

La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha aggiornato con una nuova **allerta** quanto già previsto per la giornata di lunedì. In particolare il transito del veloce sistema perturbato interesserà anche la giornata oggi il settore centro-orientale della regione. Si prevedono in Bassa Romagna temporali organizzati di forte intensità con venti provenienti da nord-est di forte intensità. L' **allerta** completa si può consultare sul portale Allerta **meteo** Emilia-Romagna (allertameteo.regione.emilia-romagna.it) e anche attraverso Twitter (@AllertaMeteoRER).

The screenshot shows a newspaper article from 'Corriere Romagna' dated 27 settembre 2019. The main headline is 'Dopo la formazione navigator operativi da questo mese nei centri per l'impiego'. The author is Lucia Poletti, an assessor for welfare. The article discusses the 'Navigator' project, which aims to support job seekers through a network of services. It mentions that the project is being implemented in various centers for employment across the region. A photo of Lucia Poletti is included, along with a quote from her: 'Avranno il compito principale di accompagnamento all'inserimento lavorativo per ogni singolo beneficiario del Reddito di Cittadinanza'. Other articles visible in the screenshot include 'Fusignano celebra la patrona con 5 giorni di festa ed eventi' and 'Nuova allerta temporali in Bassa Romagna'.

Acqua Ambiente Fiumi

Analisi Arpae: nessun rischio diossina

Anche le polveri sotto controllo dopo l' incendio del cumulo di rifiuti sulla Baiona

LE CONCENTRAZIONI relative agli inquinanti più temuti, sono risultate di poco superiori ai valori di rivelabilità. È quanto emerso dai dati pubblicati nel primo pomeriggio di ieri da Arpae in merito all' incendio che sabato sera ha riguardato un accumulo di rifiuti non pericolosi che si trovava in un piazzale della ditta Albatros di via Baiona in zona industriale. Secondo quanto accertato, il rogo, che ha interessato 300 tonnellate di rifiuti tra cui anche materiale plastico, si è innescato a partire da truciolo di materassi.

Ovvero materassi sminuzzati in vista di smaltimento.

Già sabato sera Arpae è intervenuta per valutare l' eventuale **impatto ambientale**. Dopo avere verificato le previsioni di vento, i tecnici hanno collocato un campionatore di aerosol a Marina di Ravenna, zona indicata significativa per le possibili ricadute dei fumi provocati dal rogo. Il primo campione - quello più significativo visto che l' incendio era in atto -, è stato raccolto tra sabato sera e domenica mattina per 12 ore. Il secondo, nella medesima località, quando l' incendio era già spento, è stato raccolto per 24 ore tra domenica mattina e ieri mattina. La raccolta del terzo campione - a scopo precauzionale - terminerà questa mattina. I risultati del primo campionamento, hanno restituito una concentrazione di diossine/furani di 0.035 pg Who-Te/m3 (con assenza del più tossico Tcdd) e di Benzo(a) Pirene di 0.027 ng/m3.

Valori molto contenuti - ha specificato Arpae - e di poco superiori al limite di quantificazione. SUL FRONTE normativo, non esistono riferimenti che regolamentino la presenza di diossine e furani in aria. Concentrazioni di tossicità equivalente (Teq) in ambiente urbano di diossine e furani, sono stimate dalla Oms in 0,1 pg Who-Te/m3, con una elevata variabilità da zona a zona urbana. Circa la concentrazione media annuale di Benzo(a)Pirene, l' Oms ha raccomandato un valore guida di 1 ng/m3 per la concentrazione media annuale: valore che coincide con l' obiettivo fissato dalla normativa italiana sulla qualità dell' aria. Sulle concentrazioni di polveri Pm10 e Pm 2,5, nella centralina di Ravenna San Vitale, sottovento rispetto all' incendio almeno nelle prime fasi, non si sono riscontrati valori anomali. Da ultimo per quanto riguarda le analisi dei metalli, i risultati si conosceranno entro oggi.

Maltempo con pioggia, vento e mare mosso Dighe off limits

IN seguito all' **allerta meteo idrogeologica-idraulica** della Protezione civile, fino alla mezzanotte di oggi (prevista una perturbazione nelle prime 6/12 ore di oggi con temporali di forte intensità, vento forte sul settore costiero e mare molto mosso), la Capitaneria di porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell' ordinanza che prevede il divieto di accesso alle dighe foranee e sui moli guardiani.

8 RAVENNA CRONACA | **il Resto del Carlino** | MARTEDÌ 3 SETTEMBRE 2019

PORTO FUORI

Schianto sullo svincolo della Classicana, 5 feriti

5 feriti, 5 feriti sono gravi e un capogitolo ucraino il bilancio di un incidente tra due autoveicoli verso le 15.30 di ieri sullo svincolo sud della Classicana, all'incrocio di Porto Fuori. Una Toyota Rav4 con a bordo due uomini e due donne, tutti moderati, percorreva la via Stradone. Al momento di svoltare a destra verso la Classicana si è scontrata frontalmente con una Fiat Multipla con al volante una donna di Porto Fuori e a bordo il figlio e un amico di quest'ultimo. Sul posto sono intervenute quattro ambulanze e l'elicottero del 118, del quale non c'è stato bisogno in quanto le persone coinvolte hanno riportato lesioni di bassa o media gravità e sono state accompagnate al pronto soccorso di Ravenna. Illesi due tra gli occupanti. Sul posto, per i feriti, è intervenuta la polizia municipale di Ravenna, che sta accertando dinamica e responsabilità (probabile un'azione di corsia). I vigili del fuoco sono arrivati con l'autogrù, la strada è stata riaperta intorno alle 17.30.

MANUTENZIONE A OTTOBRE LE LUCI

Largo Firenze: fine lavori Da oggi torna la sosta

SINO STATI conclusi nella giornata di ieri i lavori di manutenzione straordinaria del parcheggio di largo Firenze a piazza Severino Ragazzoli. Nella mattinata di oggi - secondo quanto annunciato dall'amministrazione in una nota - la zona tornerà parzialmente accessibile e sarà ripristinata la sosta a pagamento nel parcheggio. Gli interventi hanno comportato la realizzazione di nuovi tratti di marciapiede sul lato est e sui lati sud, la ripavimentazione della piazza, la completazione bituminosa, la ridistribuzione funzionale e l'adeguamento dell'area di parcheggio con la messa a norma dimensionale degli stalli di sosta e delle corsie di manovra. Nel mese di ottobre sarà realizzato il nuovo impianto di illuminazione pubblica, fino al completamento di quest'ultimo rimarrà in funzione l'impianto esistente. Il valore dei lavori ammonta a circa 100 mila euro.

SI TERRÀ

domani alle 18, nella Sala Danese della Biblioteca Classense, la tavola rotonda "Quali futuro per il processo di integrazione europea", occasione di dibattito e riflessione pubblica al di là del profilo nella quale si confrontano personalità del calibro di Roberto Balzani, storico, saggista e politico, e Romano Prodi, già presidente del Consiglio (1996-1998 e 2006-2008) e presidente della Commissione dal 1999 al 2004 (anni cruciali per l'introduzione della moneta unica e per l'allargamento ai Paesi dell'Est). La tavola rotonda si aprirà con i saluti del sindaco Michele De Pascale e del direttore del Dipartimento di Beni Culturali Luigi Ganetti. Intermoderà e coordinerà i lavori Michele Marchi, direttore del Dipartimento di Beni Culturali, tra gli organizzatori di scampilli di settore. Accanto a Prodi e Balzani, parteciperanno al dibattito Anna Maria Santarelli, direttrice dell'Associazione delle Politiche Europee del Comune di Ravenna, Ousaid Bakali.Maltempo con pioggia, vento e mare mosso Dighe off limits IN seguito all'allerta meteo idrogeologica-idraulica della Protezione civile, fino alla mezzanotte di oggi (prevista una perturbazione nelle prime 6/12 ore di oggi con temporali di forte intensità, vento forte sul settore costiero e mare molto mosso), la Capitaneria di porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'ordinanza che prevede il divieto di accesso alle dighe foranee e sui moli guardiani. Mezzano, lavori di pavimentazione in via Perilla, modifiche al transito DA oggi sarà eseguito un intervento di stabilimento di via Perilla a Mazzano. L'intervento, che interesserà il tratto di competenza comunale di circa 900 metri a partire da via Argali, consiste nella posa di nuova pavimentazione in conglomerato bituminoso e nella sistemazione dell'asfalto dell'argello di Ghisalà servite. Durata prevista 5-6 giorni, diviso in transito per i non residenti. ANNIVERSARIO 50-50-50 | 02 49 0213 Nel 7° anniversario della scomparsa di **Anna Maria Santarelli** di anni 81 La signora Anna Maria Santarelli è morta alle 15.50 venerdì della scorsa mattinata di oggi per le Cause Arteriosclerotiche e Cardiopulmonari. Aveva 81 anni e lasciava una figlia, una nipotina e un nipote. Per maggiori informazioni si prega di far fido al numero 02 49 0213. **Oreste Guanchi** La signora Oreste Guanchi è morta alle 15.50 venerdì della scorsa mattinata di oggi per le Cause Arteriosclerotiche e Cardiopulmonari. Aveva 81 anni e lasciava una figlia, una nipotina e un nipote. Per maggiori informazioni si prega di far fido al numero 02 49 0213. **Anna Quadalti** di anni 81 La signora Anna Quadalti è morta alle 15.50 venerdì della scorsa mattinata di oggi per le Cause Arteriosclerotiche e Cardiopulmonari. Aveva 81 anni e lasciava una figlia, una nipotina e un nipote. Per maggiori informazioni si prega di far fido al numero 02 49 0213.

METEO OGGI

Temporali forti, sulla costa vento a 70 orari

FINITA la tregua agostana che aveva tenuto il caldo e le temperature alte, da ieri sera le temperature sono calate e per oggi è stata diramata un' **allerta meteo** gialla per il passaggio di una perturbazione su tutta la Romagna. Da stamattina e per tutta la giornata, riporta Arpa, sono previsti temporali di forte intensità con ventilazione da nord-est, sulla costa raffiche di vento a 60-70 chilometri orari che renderanno anche il mare molto mosso. Il miglioramento però già nella stessa giornata.

CESENA CRONACA 7

TRAGEDIA LA VITTIMA È UN OPERAIO, GEORGE VASIL ILKOV. INUTILI I SOCCORSI

Malore sul lavoro, si accascia sul tetto di un edificio

UN OPERAIO di 55 anni stava lavorando sul tetto di un'abitazione in corso di ristrutturazione in via Arturo Graf nel quartiere Ottomano quando, probabilmente un malore, gli ha stroncato la vita.

La tragedia è avvenuta ieri intorno alle 16.30: a dare l'allarme sono stati i colleghi dell'uomo, George Vasil Ilkov ceceno di origine bulgara, che si sono preoccupati nel non vederlo più. In effetti dai primi soccorritori sarebbe stato trovato privo di sensi, steso sul tetto nel punto in cui era impegnato a lavorare. La situazione è subito parsa disperata, tanto che è quel punto la chiamata dei soccorsi è stata immediata, sul posto si sono precipitati sia un'ambulanza che l'auto medica.

I **SANITARI** hanno tentato di rianimare Ilkov in tutti i modi, purtroppo senza successo. Il tetto dell'edificio è due piani che attualmente è un corso di ristrutturazione e stato raggiunto anche dai vigili del fuoco e dai medici del lavoro.

La ricostruzione della dinamica è attualmente al vaglio dei carabinieri, chiamati a chiarire con certezza quanto accaduto. Dai primi riccontri effettuati gli inquirenti non ci sarebbero comunque dubbi sul fatto che le ragioni del decesso siano naturali e dunque non legate a traumi o eventuali infortuni sul lavoro. Durante le fasi dei soccorsi l'area è stata chiusa al traffico e ovviamente, i lavori sono stati sospesi.



TREVI Cda, in lista due Trevisani

È STATA pubblicata ieri, dopo la chiusura dei lavori, la lista dei candidati al consiglio di amministrazione della società di gestione del Gruppo Fiumi. Due di questi sono i nomi di chi si candida a una lista unica, molto che è stata redatta su incarico dei dirigenti Trevisani (che controlla il 75,7% delle azioni) e i fratelli Fiumi (Cesare, Roberto e Paolo) e Paolo Fiumi (Cesare, Roberto e Paolo) e Paolo Fiumi (Cesare, Roberto e Paolo).

La società unica è che nella lista ci sono anche i nomi di due nuovi nomi: Cesare Fiumi (Cesare, Roberto e Paolo) e Paolo Fiumi (Cesare, Roberto e Paolo).

LA PAROLA ora passa all'assemblea degli azionisti, che probabilmente si svolgerà in prima convocazione il 27 settembre. La lista dei candidati è stata formata dagli attuali consiglieri. Sono stati così in grado di nominare il presidente del consiglio, Paolo Fiumi, Roberto Fiumi, Cesare Fiumi, Roberto Fiumi, e due nuovi nomi: Cesare Fiumi (Cesare, Roberto e Paolo) e Paolo Fiumi (Cesare, Roberto e Paolo).

Bandi europee, crescono le truffe

L'allarme di Cna: «Finti consulenti propongono rimborsi facili»

OCCHIO alle truffe online sui fondi comunitari. L'allarme lo lancia Cna, chiedendo ai consulenti massima attenzione su chi si offre come consulente per l'ottenimento di fondi di derivazione comunitaria. «Continuano ad arrivare segnalazioni da parte di nostri soci - spiega Laura Giannarini (nella foto), responsabile di Cna Servizi Finanziari Forlì-Cesena - che vengono contattati da soggetti che si presentano come società di consulenza specializzate in gestione di fondi europei. Queste società però, a fronte del pagamento di qualche centinaio di euro, promettono di richiedere finanziamenti europei a fondo perduto, anche per attività già concluse».

TRA LE truffe c'è stata comunque l'esperienza, e la possibilità di recuperare spese fatte in passato, candido ad aderire a specifici periodi di retroattività di fondi europei per gli anni 2014-2023. Ma «quando vengono proposti fondi comunitari - considera Giannarini - occorre prestare la massima attenzione, soprattutto se la fonte proviene dall'ottenimento di euro facili, sicuri, dedicati e retroattivi. Nulla di tutto ciò: la retroattività non esiste, così come non ci sono fondi di 2014-2023. L'attuale programmazione europea è 2014/2020 e la prossima sarà 2021/2027».

E POI, chiariscono dall'associazione degli artigiani, il processo di accesso diretto ai finanziamenti europei, tutt'altro che facile e veloce, è lungo, complesso e costoso.



PER LA PUBBLICITÀ SU **il Resto del Carlino**

RIVOLGERSI ALLA **SpeedD**

0549 29125

METEO OGGI

Temporali forti, sulla costa vento a 70 orari

FINITo il periodo agostano che aveva tenuto il caldo e le temperature alte, da ieri sera le temperature sono calate e per oggi è stata diramata un' **allerta meteo** gialla per il passaggio di una perturbazione su tutta la Romagna. Da stamattina e per tutta la giornata, riporta Arpa, sono previsti temporali di forte intensità con ventilazione da nord-est, sulla costa raffiche di vento a 60-70 chilometri orari che renderanno anche il mare molto mosso. Il miglioramento però già nella stessa giornata.

SOLIDARIETÀ

Settembre, il mese dedicato all'Alzheimer. Numerosi gli eventi

SETTEMBRE è il mese mondiale dell'Alzheimer. Questi sono solo alcuni eventi degli Amici di Cna insieme con la Cna Cesena. Il 12 alle 11 (incontro del comitato scientifico della ricerca "Fondazione Marzanna Alzheimer". Alle 17 al Ridotto antropico del Progetto Alzheimer del Rotary. Alle 17 al Ridotto "Dedica" di Roberto Menafina. Il 13 in piazza del popolo alle 20.30 "Il giorno e il ricordo" Leonardo a Cesena", passeggiata in stile culturale di 4 chilometri. Il 14 a Mercato in Piazza Mazzini alle 8.30 "Il capitolo dell'Amor" reading di 12 club. A Cesenatico nel modo alle 14.30 "Spesso...". Le contate di supporto di ingegneria e Bonifica".

Associazione Romagna
Ricerca Tumori

ARRT

Via Cavallotti, 28B CESENA
Tel. 0549 29125 Fax 24732
ONLUS

L.A.R.T. e i familiari di
RICCARDO MONTALTI

Ricognano coloro che, con il cuore sottocosto il suo simpatia, hanno contribuito alla lotta contro i tumori.

Porto canale è arrivato lo spazzino della plastica

Installato "Seabin" nel molo di Levante a pochi metri dal Rockisland Filtra l'acqua e trattiene i detriti

RIMINI Ha la forma di un cestino, ma è una piccola pompa in grado di filtrare migliaia di litri d'acqua ogni ora e togliere dal mare chilogrammi di plastica. Ha un nome ormai noto, si chiama "Sea bin" e ieri mattina è stato ancorato alla banchina del porto canale, più o meno all'altezza del Rockisland. Il progetto "LifeGate PlasticLess" ha il sostegno della Volvo e ha lo scopo di rafforzare la lotta contro l'abbandono della plastica nei mari italiani. Al battesimo hanno partecipato rappresentanti del Comune, dell'associazione "Ama il mare" e della Volvo Car Italia.

Lotta alla plastica Allora. All'interno dell'"isola del rock" è stata la vice sindaca Gloria Lisi a introdurre il tema, ricordando come il Comune abbia da tempo sposato la linea di aumentare la consapevolezza **ambientale** dei cittadini, non a caso nell'ordinanza balneare è stato inserito il divieto di usare cannuce di plastica. «Non sono tanti i momenti in cui un amministratore locale si sente orgoglioso - ha detto - questo è un di quelli. Oggi abbiamo chi fa profit e ha messo sensibilità e cuore in questa operazione, non è così scontato avere giovani che si occupano di ambiente».

Il comandante della Capitaneria di porto, Pietro Micheli, ha assicurato che il problema della plastica in mare è una "tragedia" non più rinviabile.

«L'Italia è una nazione con 8mi la chilometri di costa» ha ricordato per evidenziare le ben note ricadute su turismo, pesca e nautica.

"Il mare è nostro" Michele Lari è il presidente dell'associazione "Ama il mare" e se camminando per strada o sulla battigia si imbatte in un rifiuto ne fa quasi una questione personale. «Quando vediamo una bottiglia di plastica in terra o in mare - ha assicurato - è come se fosse a casa nostra. Ai turisti questo genere di iniziative interessano e le ammirano».

L'assessora all'ambiente Anna Montini è da mesi in prima linea nella lotta alla plastica in mare. Nel suo intervento ha infatti ricordato l'ordinanza comunale che vieta la plastica sull'**arenile** e anche fumare sigarette sulla battigia.

Un sogno Volvo Car Italia era rappresentata da Massimo Rondoni e Marco Ciavatta. Il "Seabin" entrato in funzione lungo il Molo di Levante è il terzo targato Volvo dopo quelli di Riccione e Cattolica. A Rimini

invece ne lavora già uno nelle acque della Darsena. Ciavatta è il titolare della concessionaria riminese e ha ricordato come l'esperienza riccionese abbia poi dato vita a «meccanismi virtuosi» da parte dei cittadini. «Sogno il momento - ha concluso - in cui qualcuno vedrà Seabin e dirà: ma a cosa serve? No niente, c'è stato un periodo in cui la gente buttava la plastica in mare».

A due anni dal sit-in ancora nulla di fatto

VIADANA Due anni fa un' iniziativa per sensibilizzare Palazzo di Bagno sui problemi inerenti il ponte di Chiatte, manufatto afflitto da numerose criticità che, negli ultimi anni, ha fatto registrare diversi periodi di chiusura e di non transitabilità.

Un' arteria viabilistica importante e rispetto alla quale, già dai tempi della presentazione del progetto di "restyling" presentato e inaugurato sotto l' amministrazione provinciale guidata da Maurizio Fontanili, si levarono parecchie voci critiche. A distanza di due anni dal sit in sulle sponde del ponte di chiatte di Torre d' Oglio, Alessandro Sarasini primo cittadino di Commessaggio presente all' iniziativa (svoltasi il 2 settembre 2017 ndr) assieme a molti altri amministratori del territorio, ne ha approfittato per giudicare gli esiti di quell' evento e rimarcare l' azione del Pirellone in questa delicata partita in un post condiviso sui social: "Alla fine, da quel giorno, il ponte è rimasto chiuso sempre meno. La mobilitazione organizzata è stata significativa, la Regione ha fatto la sua, mettendo risorse per il progetto di uno sbarramento che non si è mai visto, **Aipo** dalla sua dice di averlo pronto ma Palazzo di Bagno - prosegue Sarasini - pare non voglia sentire ragioni per detta opera. Intanto il ponte galleggia e la viabilità non sembra subire particolari interruzioni. Rimane il fatto che quel ponte e quello scorcio di natura rappresentano una delle zone più rappresentative e simboliche del territorio Oglio Po che deve essere salvaguardata così come la sua funzionalità garantita". (l.c.)

)

